

Valutare i risultati e i percorsi di ASL

(Osservazioni espresse sulla base delle rilevazioni a cura di Dario E. Nicoli e Valerio Corradi – USR/ER)

La valutazione è una fase cruciale nella realizzazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL). Come tale va preparata fin dall'inizio del percorso avendo cura di definire le sue linee portanti a livello generale (Piano ASL) e specifico (Piano formativo individuale). In termini teorici, la valutazione dell'ASL tocca due ambiti principali:

a) i risultati di apprendimento.

Nel progetto di ASL devono essere esplicitate delle Competenze-traguardo (o "parti" di esse) oggetto del percorso in alternanza e come sono rese attraverso prestazioni/performance dello studente osservabili. L'ASL deve essere pensata in un'ottica sistemica e nei suoi vari e possibili risvolti che toccano più livelli e più discipline.

b) l'efficacia e il buon esito dei percorsi implementati

A riguardo, il MIUR evidenzia alcuni indicatori di qualità:

- la coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio;
- le proposte delle istituzioni scolastiche e formative e le attitudini degli studenti;
- la presenza di un accordo stipulato all'interno della rete territoriale/provinciale/regionale;
- la presenza di partenariati con esperienze diversificate;
- la descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi;
- l'individuazione degli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare;
- la descrizione delle competenze attese dai percorsi di alternanza;

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

L'ASL è infatti un contesto valutativo multiattore e multireferenziale. Esso vede il coinvolgimento attivo di soggetti diversi quali il tutor esterno, il tutor interno, i docenti della scuola, i formatori della struttura ospitante, i colleghi di lavoro dello studente, lo stesso studente. La partecipazione di tali attori al processo valutativo è l'elemento "nuovo" che può allargare il campo dell'analisi del percorso dell'allievo. La titolarità della valutazione finale rimane comunque in carico al Consiglio di classe. Esso ha la responsabilità ultima e formale del giudizio valutativo.

ASL e voto in condotta

La valutazione del percorso e del comportamento dello studente durante lo svolgimento dell'attività nella struttura ospitante, concorre all'assegnazione del voto di condotta. Nella condotta non rientra solo il livello d'impegno dell'allievo e il suo rispetto delle regole interne al contesto organizzativo ma anche il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'allievo. Si tratta di un aspetto che deve essere evidenziato dal tutor esterno e che è collegato all'effetto attivante che l'esperienza in ASL deve avere.

ASL e ricaduta sulle discipline

La valutazione degli apprendimenti acquisiti in contesti di ASL trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello che costituisce il risultato multifattoriale di un processo capace di riconoscere il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica. Inoltre consente il riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

E' possibile un approccio "algoritmico" per tale valutazione: secondo questa impostazione la valutazione dell'ASL deve essere condotta in termini quantitativi e orientata a inserire la valutazione sull'ASL come quota parte che va a completare la valutazione sulla singola disciplina. Nello specifico una valutazione algoritmica comporta il mantenimento dei voti per le singole materie con canoni classici collegati ai contenuti disciplinari (ad esempio per per l'80-90%) al quale si aggiunge un 10-20% relativo all'ASL che va a completare la valutazione.

Quello algoritmico è un approccio innovativo che riconosce la trasversalità dell'ASL e cerca di porre rimedio al problema della sua ripartizione nei diversi campi disciplinari. Il rischio è che esso non approfondisca il nesso tra l'ASL e la singola materia ma si risolva in una somma di quella valutazione che riguarda le performance in alternanza con le performance all'interno della scuola e dell'aula scolastica in particolare. Per questo è fondamentale "osservare" e progettare l'ASL partendo anche dalle diverse prospettive disciplinari.

L'ASL infatti non può essere latentemente intesa come una disciplina a sé stante, ma piuttosto come un'esperienza di apprendimento trasversale e basata su uno scambio e la reciproca fecondazione delle classiche discipline.

Alcune manifestazioni della ripartizione del voto ASL possono essere così riassunte:

- **L'ASL come "voti in più"** che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che ne integrano le conoscenze e le competenze espresse attraverso la valutazione del tutor della struttura ospitante (rilevata attraverso apposita scheda);
- **L'ASL come "ulteriori elementi di giudizio"** (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento;
- **L'ASL come insieme di evidenze delle "competenze distintive"** che confluiscono nel portfolio individuale dello studente e ne arricchiscono il CV.

La VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO al "M. Curie"

L'attività di ASL, è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010. L'utilizzo della metodologia dell'ASL, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno.

La Valutazione degli apprendimenti relativi ai percorsi di alternanza scuola-lavoro dovrà interessare tutte le discipline presenti nel Consiglio di classe o quelle materie che hanno contribuito concretamente alla realizzazione delle attività attraverso la realizzazione di moduli specifici previsti nella programmazione didattica o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche. Il livello di apprendimento conseguito nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è parte integrante della valutazione finale ed incide sui risultati di profitto e di comportamento dei singoli studenti. Tale valutazione (fermo restando l'obbligatorietà dello svolgimento del percorso di ASL per almeno il 75% del monte ore previsto), va realizzata da tutti i docenti dei rispettivi consigli di classe nelle seguenti modalità:

1) VALUTAZIONE SUL VOTO DI COMPORTAMENTO e sulle SINGOLE DISCIPLINE:

Tale valutazione, a conclusione dell'a.s. in sede di scrutinio finale, contribuisce a determinare il voto di comportamento tenendo conto di alcuni indicatori contenuti nella scheda di valutazione (*puntualità, rispetto delle regole, operosità e senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo ecc.*).

Per la valutazione degli apprendimenti ad integrazione del voto di profitto nelle varie discipline, i singoli docenti dei vari consigli di classe provvederanno a somministrare in itinere agli allievi delle proprie classi verifiche atte a valutare le competenze acquisite durante il percorso di ASL (*competenze di base, competenze di tipo tecnico/professionale, relazionali, organizzative, linguistiche, trasversali ecc.*) individuando le correlazioni tra i saperi ed il curriculum delle discipline e le esperienze acquisite nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Alla valutazione degli apprendimenti potrà inoltre concorrere anche quanto indicato nell'apposita scheda di valutazione dal tutor esterno, nell'individuazione di specifici compiti e competenze acquisite dall'allievo nel percorso formativo.

2) VALUTAZIONE DEL PERCORSO di ASL svolto presso la struttura ospitante a cura del Tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti per tale situazione (apposita scheda di valutazione).